



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

Le Opere Di G. B. P. Di Moliere

Divise in quattro Volumi, ed arricchite di bellissime Figure

Molière

Lipsia, 1740

Scena VIII. Scappino e Silvestro.

[urn:nbn:de:hbz:466:1-53003](https://nbn-resolving.org/urn:nbn:de:hbz:466:1-53003)

GERONTO.

La mia figlia è maritata!

NERINA.

Signor sì.

GERONTO.

E con chi?

NERINA.

Con un Giovinetto chiamato Ottavio, ch' è figlio
d' un certo Signor Argante.

GERONTE.

Oh! Cielo.

ARGANTE.

Che rincontro!

GERONTO.

Conducimi subito ov' ella è.

NERINA.

Non havete a far altro ch' entrar in quella Casa là.

GERONTO.

Và avanti. Sequitatemì, sequitatemì, Signor Ar-
gante.

SILVESTRO.

Quest' auventura è meravigliosa.

SCENA VIII.

SCAPPINO e SILVESTRO.

SCAPPINO.

E Ben, Silvestro, che cosa fanno le nostre
Genti.

SIL-

SILVESTRO.

Hò due nuove da darti. Il primo è, che l' affar d' Ottavio è accomodato; perche Iacinta è stata scoperta per Figlia del Signor Geronto; e la fortuna hà fatto ciò che la prudenza de' Padri haveva determinato e deliberato. L' altro è, che li due Vecchi fanno il diavolo e peggio contro di te; minacciandoti grandemente, e specialmente il Signor Geronto.

SCAPPINO.

Non è nulla. Le minacce non m' hanno mai fatto male. Sono nuvole che passano senza farci alcun danno.

SILVESTRO.

Guarda ben al fatto tuo, perche il figlio facilmente si potrà aggiustar col Padre, e lasciarti te imbarazzato.

SCAPPINO.

Lascia far' a Marc' Antonio; troverò il modo di pacificar la loro colera...

SILVESTRO.

Ritirati, ch' escono di casa.

SCENA IX.

GERONTO, ARGANTE, SILVESTRO, NERINA e IACINTA.

GERONTO.

Venite, mia Figlia, venite a casa mia. La mia gioia sarebbe stata perfetta ed infinita, s' havevsi